

“Invasioni” a Taurianova

Dopo il maltempo che ha imperversato nella giornata di mercoledì e che ha reso impossibile lo svolgimento delle iniziative previste, nel pomeriggio di ieri è partita ufficialmente la cinque giorni di “Invasioni urbane” promossa dall’associazione Mammalucco. Già dalle prime ore del pomeriggio la Via Roma è stata addobbata con dei panni colorati stesi su di un filo attaccato tra muri opposti. Il tutto, come spiega il presidente dell’associazione Filippo Andreacchio, «con l’obiettivo di attirare l’attenzione su vico De Leonardis, piccola stradina oramai abbandonata che per l’occasione è stata ripulita e sulla quale nei prossimi giorni verranno esposte diverse opere create da giovani artisti locali». Attrazione principale della giornata però, la piramide di bottiglie che campeggia

maestosa su piazza Italia. Alta ben tre metri e mezzo, ci sono volute ben 1783 bottiglie e venti giorni di lavoro al computer per crearla. Alla raccolta delle bottiglie ha partecipato buona parte della comunità taurianovese ed ha raggiunto il numero esatto ci sono voluti circa due mesi. Anche quest’opera ha un significato particolare, e cioè quello di promuovere il riciclaggio di materie «in una zona dove è fermo appena all’1%» come afferma Andreacchio. Terza opera della giornata, l’impaccamento con della plasticadi un edificio all’angolo di piazza Italia. Il tutto con un preciso significato, e cioè quello di far notare che ci sono tanti punti esteticamente poco carini della città che andrebbero portati da un’altra parte.

FRANCESCO FALLETTI

piana@calabriaora.it